

Crisi economica, il Pd gallaratese cerca soluzioni

Pubblicato: Mercoledì 21 Gennaio 2009

Il Partito Democratico di Gallarate cerca soluzioni contro la crisi. E le propone all'amministrazione comunale guidata dal centrodestra. In una conferenza stampa condotta dal segretario cittadino **Giovanni Pignataro**, dal capogruppo in consiglio comunale **Marco Casillo** e dallo "storico" esponente **Dario Terreni** sono stati presentati i **termini di una mozione che sarà presentata nella prima assemblea cittadina**. Al centro dell'attenzione, oltre alle proposte concrete per alleviare la crisi, **Malpensa**: «Sabato 24 e domenica 25 gennaio saremo in piazza Libertà per spiegare ai cittadini che cosa è successo – spiega Pignataro -. **La vendita di Alitalia a Cai rappresenta un enorme danno per il Paese**, tre miliardi di euro che pagheranno gli italiani. **Si è perso un anno senza che siano stati ricontrattati i diritti di volo** e Malpensa nel frattempo è stata svuotata di voli e passeggeri, mentre della valorizzazione di un nodo cruciale per l'Italia non se ne vedono tracce. **In città la crisi dell'aeroporto si sente eccome**, le ripercussioni creano grossi problemi». Da qui la **richiesta di interventi concreti** anche da parte dell'amministrazione comunale: «**Si devono fare delle scelte** – commenta Casillo -. In un momento del genere bisogna rivedere la destinazione delle risorse del bilancio e fare pressioni su istituti di credito e banche, mettendosi in squadra con altre realtà del territorio. **Alcuni dei progetti in cantiere potrebbero essere messi da parte per uno/due anni**: la priorità deve essere l'aiuto a chi sta subendo le conseguenze della crisi, le famiglie, chi ha perso il lavoro, chi deve usufruire di ammortizzatori sociali». Chi **la crisi l'ha vissuta sulla propria pelle è Terreni**, imprenditore tessile oltre che politico navigato: «**Già nel 2005 dicevo che gli animali erano già scappati dal recinto** – spiega -. La crisi parte da lontano. Abbiamo individuato dopo **un'attenta analisi** gli ambiti maggiormente a rischio: **Malpensa, manifatturiero, edilizia e commercio**. Mobilità, licenziamenti, cassa integrazione sono all'ordine del giorno. Anche gli enti locali devono intervenire, non tanto per risolvere un problema strutturale pesantissimo, quanto per alleviare le conseguenze per i più deboli». Nella mozione protocollata in Comune si chiede di **"diminuire l'addizionale comunale**; aumentare la fascia di esenzione delle tariffe e delle rette comunali. Introdurre, inoltre, ulteriori fasce di reddito al fine di rendere operanti ed efficaci le riduzioni a più ampi strati di popolazione; **favorire l'accesso a mutui bancari** per l'acquisto della prima casa o la stipula di contratti di affitto con il rilascio di fidejussioni anche solidali; sollecitare, di concerto con associazioni delle categorie produttive, i sindacati, **le banche** stesse presenti nel territorio, interventi di carattere fidejussorio ovvero contributi a fondi di garanzia nell'interesse della solvibilità delle imprese, provate dai recenti sviluppi della crisi; **promuovere e favorire tavoli di confronto** con i consorzi di garanzia per l'adeguamento delle garanzie agli investimenti produttivi nella misura del 50% (rispetto all'attuale livello medio del 25%) e congrui allungamenti dei piani di rimborso come misura di agevolazione agli investimenti; prevedere e porre in essere concreti interventi di sostegno economico ponendosi al fianco di associazioni, gruppi, soggetti del privato sociale che si occupano della parte più fragile della popolazione e delle povertà estreme, alleviandone le difficoltà economiche in un momento in cui il sostegno dei privati è messo alla prova dalla difficile fase congiunturale; **creare un fondo finanziato** esclusivamente mediante la partecipazione del Comune all'attività di contrasto all'evasione fiscale con la stipula dell'apposita **convenzione con l'Agenzia delle Entrate**; controllare tutte le certificazioni

ISEE, che pervengono presso gli uffici comunali, anche mediante l'utilizzo di accessi prodromici". **«Non si dica che non facciamo proposte concrete** – chiosa Casillo -. Dalla nascita del Pd, un anno e mezzo fa, abbiamo analizzato e discusso innumerevoli argomenti, facendo proposte serie. **Se si vuole intervenire in maniera adeguata, si apra una discussione senza pregiudizi.** Noi siamo pronti, già a partire dal dibattito sul Bilancio nel prossimo consiglio comunale».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it